

Serie Ordinaria n. 24 - Martedì 15 giugno 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 681 del 9 giugno 2021

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Modifica, con parziale abrogazione, al testo delle ordinanze 1° agosto 2018, n. 411 e 17 marzo 2020, n. 552

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli articoli 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art.1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art.2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, D.L. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 sino alla data del 31 dicembre 2021.

Preso atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n.3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51 con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista l'ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, recante: Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Terzo Provvedimento - Disposizioni in ordine alle schede danno D ed E presentate ed altri provvedimenti*», con cui il Commissario Delegato ha disposto di avviare la fase attuativa dell'Avviso Pubblico per quanto attiene agli interventi da realizzare su Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico con le seguenti scadenze temporali:

- «entro il termine perentorio del 31 dicembre 2018 i soggetti istanti che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico dovranno:

- confermare formalmente la volontà di eseguire l'intervento prospettato;
- presentare una perizia giurata dimostrante: l'effettivo utilizzo dell'immobile al momento del sisma, il nesso di causalità tra gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed i danni accertati, nonché l'utilizzo pubblico previsto per l'immobile una volta ripristinato;
- predisporre uno studio di fattibilità dell'intervento e quantificare sommariamente il costo dello stesso;
- entro il 28 febbraio 2019, previa verifica del possesso di tutti i requisiti richiesti da parte degli uffici della Struttura Commissariale, il Commissario adotta un'Ordinanza in cui sono indicati gli interventi ammessi alla fase istruttoria successiva;
- entro il termine perentorio del 30 giugno 2019, i soggetti istanti, che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico, abbiano confermato la propria volontà a procedere ed abbiano ottenuto esito favorevole alla verifica di cui al precedente punto elenco, dovranno consegnare il progetto preliminare dell'intervento da eseguire ed il relativo piano dei conti;
- entro il termine perentorio del 30 giugno 2020 i soggetti istanti che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico ed abbiano superato le due precedenti fasi dovranno consegnare il progetto esecutivo dell'intervento da eseguire, comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie, ed il relativo piano dei conti.

stabilendo inoltre il termine del 30 settembre 2020 per la concessione dei contributi e il finanziamento degli interventi, «*termine oltre il quale le istanze che ancora non avessero concluso l'iter istruttorio di concessione per qualsivoglia motivo saranno archiviate d'ufficio*».

Vista inoltre l'ordinanza del Commissario Delegato n. 552 del 17 marzo 2020 con cui:

- si prende atto dello stato di avanzamento degli interventi, già ammessi con precedente ordinanza 21 febbraio 2019, n. 466, ripartiti nei seguenti tre allegati:
 - Allegato A - INTERVENTI FINANZIATI
 - Allegato B - INTERVENTI IN CORSO DI PROGETTAZIONE
 - Allegato C - INTERVENTI CONCLUSI
- viene riformulata la scadenza di cui all'ordinanza 1° agosto 2018, n. 411 stabilendo nel 30 giugno 2021 il nuovo termine per la presentazione della progettazione esecutiva;

Preso atto che alla riformulazione della scadenza del 30 giugno 2020 sopracitata non è seguita corrispondente riformulazione della scadenza del termine del 30 settembre 2020, quale termine ultimo stabilito per la concessione del contributo ed il finanziamento degli interventi, pena l'archiviazione degli interventi finanziati successivamente a tale data.

Ritenuto pertanto opportuno dichiarare inefficace *ex tunc*, e pertanto annullata, la scadenza del 30 settembre 2020 di cui all'ordinanza 1° agosto 2018, n. 411.

Vista infine l'ordinanza del Commissario Delegato n. 627 del 4 dicembre 2020, con la quale è stato approvato l'ultimo elenco aggiornato relativo agli immobili pubblici di cui all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, ripartito nei medesimi allegati A, B e C dell'ordinanza n. 552/2020.

Dato atto che il succitato *Elenco* presenta ad oggi ancora numerosi interventi da finanziare con il contributo pubblico, non essendo state completate dagli Enti proprietari le previste progettazioni definitive.

Dato atto altresì che risulta imminente la scadenza del 30 giugno 2021 per la consegna dei progetti esecutivi degli interventi da eseguire, comprensivi di tutte le autorizzazioni necessarie e dei relativi piani dei conti, così come prescritto dal punto 7., settimo punto elenco, dell'ordinanza commissariale 1° agosto 2018, n. 411, novellato dal punto 2. dell'ordinanza commissariale 17 marzo 2020, n. 552.

Preso atto che numerosi Comuni, nel corso dei periodici incontri di monitoraggio sull'andamento della ricostruzione pubblica tenuti dal Soggetto Attuatore e dai funzionari della Struttura Commissariale, hanno manifestato la difficoltà nel rispettare detto termine per la consegna delle progettazioni a causa delle lunghe pause di sospensione delle attività private, tra le quali anche gli studi di progettazione, legate all'emergenza epidemologica da virus *Sars-Cov-2* in atto nel Paese ormai da oltre un anno.

Viste a tal proposito le richieste formulate in articolare dai seguenti Comuni in ordine alla richiesta di proroga a tutto il 31 ottobre 2021 per la consegna dei progetti relativi agli interventi di che trattasi:

- Borgocarbonara
- Moglia
- Pegognaga
- Poggio Rusco
- San Giacomo delle Segnate

Preso atto che trattasi della maggioranza degli Enti Pubblici coinvolti, così come identificati nell'«*Allegato B: interventi in corso di progettazione*» di cui alla sopraccitata ordinanza n. 627, e ritenuto conseguentemente di dover svincolare la scadenza per la consegna dei progetti esecutivi legati agli interventi da eseguirsi sul patrimonio pubblico in esito all'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 di cui - in ultimo - alla ordinanza commissariale 17 marzo 2020, n. 552, stante la permanente precarietà della situazione epidemiologica in Italia.

Considerato il fatto che con la cessazione dello Stato di Emergenza al 31 dicembre 2021 si esaurirà anche la funzione della *Gestione Commissariale* per la ricostruzione, con conseguente scioglimento della struttura ad essa affidata.

Ritenuto pertanto necessario, pur in attesa delle determinazioni dello Stato in ordine alla gestione futura delle attività ancora in corso al 31 dicembre 2021 in regime di ordinaria amministrazione, indirizzare le attività necessarie a garantire il completamento, per quanto possibile, delle attività di ricostruzione post-sisma, per quanto attiene agli immobili di proprietà pubblica.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. Il settimo punto elenco, del punto 7, dell'ordinanza commissariale 1° agosto 2018, n. 411, come novellato in ultimo dal punto 2. dell'Ordinanza Commissariale 17 marzo 2020, n. 552 e recante «*entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 i soggetti istanti che abbiano presentato una Scheda Danno relativa al ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad Uso Pubblico ed abbiano superato le due precedenti fasi dovranno consegnare il progetto esecutivo dell'intervento da eseguire, comprensivo di tutte le autorizzazioni necessarie, ed il relativo piano dei conti*» è abrogato;

2. di dichiarare inefficace *ex tunc*, e pertanto annullato, il termine del 30 settembre 2020 di cui all'ordinanza commissariale 1° agosto 2018 per la concessione dei contributi ed il finanziamento degli interventi, «*termine oltre il quale le istanze che ancora non avessero concluso l'iter istruttorio di concessione per qualsivoglia motivo saranno archiviate d'ufficio*», alla luce di quanto disposto dall'ordinanza 17 marzo 2020, n. 552 e dal presente atto;

3. di stabilire che gli interventi di ricostruzione pubblica derivanti dall'Avviso Pubblico 7 giugno 2017 e da ultimo aggiornati con *ordinanza commissariale 4 dicembre 2020, n. 627 «Interventi da realizzare su edifici pubblici ed immobili ad uso pubblico. 2° aggiornamento 2020»* che alla data della presente ordinanza non siano ancora stati oggetto di finanziamento oppure necessitino di un incremento della dotazione finanziaria già riconosciuta a causa di una perizia di variante, questi verranno istruiti in ordine cronologico di presentazione e, se del caso, finanziati secondo l'ordine di approvazione in sede di Comitato Tecnico Scientifico sino all'occorrenza massima della dotazione finanziaria dell'Ordinanza Commissariale n. 627, in complessivi € 23.450.000,00;

4. di stabilire altresì che eventuali risparmi provenienti da fonti di finanziamento compatibili potranno contribuire ad aumentare la dotazione finanziaria degli interventi di cui alla presente ordinanza.

5. di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, i contenuti degli atti precedentemente adottati in materia di interventi relativi ad Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico presentati a valere sull'Avviso Pubblico;

6. di trasmettere il presente atto ai Soggetti titolari degli interventi identificati nell'«*Allegato B: interventi in corso di progettazione*» di cui alla sopraccitata ordinanza n. 627, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana